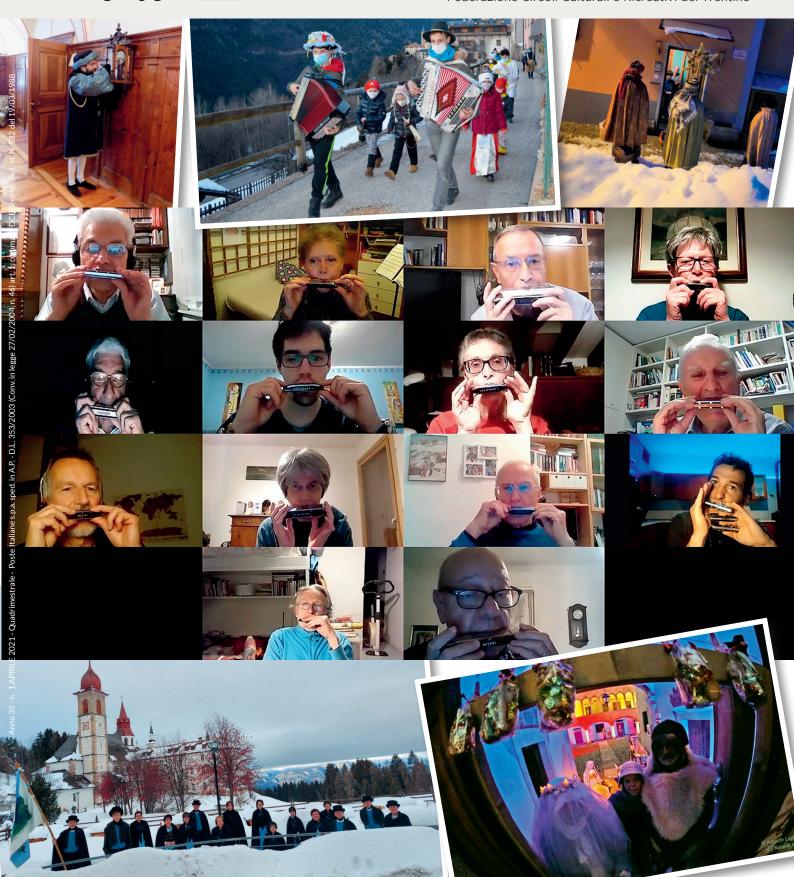
# ce le LINEE





Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino



## Sommario



#### In prima di copertina

Collage delle iniziative proposte da Circoli e Gruppi nell'inverno 2020-2021: Gruppo Arzberg, Minicoro La Valle, Amici dell'armonica a bocca, Coro La Valle, Compagnia della Stella.

#### Ultima di copertina

I 35 anni della FECCRIT e Associazione Gruppi Folk

### **EDITORIALE**

Dove eravamo rimasti?

### ATTIVITÀ E CONVENZIONI

- 4 II 35° anniversario della Federazione
- 5 Coronavirus e attività di Circoli e Gruppi: qualche indicazione

### **PROGETTI**

6 Progettualità FeCCRiT 2021

### SERVIZI

- 7 Sala FeCCRiT: opportunità d'uso
- 8 Impianto audio: come richiederlo in comodato

### DAI GRUPPI E DAI CIRCOLI

- Gruppo Costumi Valli del Leno Danza popolare in Vallarsa
- 12 Gruppo Costumi Cembrani Fra le nevi di Pietralba
- Gruppo Costumi Avisiani 2021: inizio fra note di luce
- 14 Gruppo Folk Mezzano Grazie Mary Orler
- 15 Dragoni del Brintesis Nuova sede
- **16** Armonica a bocca L'armonica a prova di Covid
- 17 Gruppo Arzberg La storia in un libro

### DAI MUSFI

9 Novità al Museo Diocesano

### ANNO XXXV- n. 1 Aprile 2021

Periodico quadrimestrale della Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino

#### Redazione - Amministrazione

via Caneppele, 34/1 loc. Roncafort 38121 Trento (TN) Tel. e Fax 0461 826758

#### Realizzazione stampa

Effe & Erre via E. Sestan, 29 38121 Trento (TN)

### Direttore Responsabile

Bruno Bonat

### Segreteria di redazione

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa n. 582 del 19 marzo 1988

### Per inviare articoli:

info@federcircoli.it

Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino via Caneppele, 34/1 loc. Roncafort 38121 Trento (TN) Tel. e Fax 0461 826758 info@federcircoli.it www.federcircoli.it

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa ad agosto 2021. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria FeCCRiT entro il giorno 31 luglio 2021 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 3.000 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.







### Dove eravamo rimasti?

opo un anno e mezzo di fermo che ci è stato imposto forzatamente a causa della pandemia Covid - 19, ancora purtroppo non debellata ma attualmente in fase di decrescita, credo sia necessario, pur con le dovute cautele e il rispetto delle norme comportamentali emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e messe in pratica tramite le linee guida e protocolli definiti dalla P.A.T., riprendere le nostre consuete attività associative che tanto hanno fatto sentire la loro mancanza durante tutto questo lungo periodo, a tutti noi.

E' ben vero che la normale attività della segreteria della nostra Federazione non è mai stata interrotta in tutto questo lasso di tempo, dando puntualmente le necessarie e fondamentali informazioni sul decorso della situazione in essere per dare la possibilità di poter mettere in atto qualche seppur ridotta attività associativa, adattata alle circostanze, a tutte le nostre variegate componenti per tramite anche la pubblicazione sul sito federativo di brevi filmati da parte del nostro segretario dr. Roberto Bazzanella, con delucidazioni dei punti salienti delle direttive di volta in volta emanate da parte del Consiglio dei Ministri, o da parte del Presidente della Provincia Maurizio Fugatti. Vi assicuro che il compito di riassumere in maniera sintetica e quanto più comprensibile i punti fondamentali di tutte le varie ordinanze, costituite da decine di articoli a volte di non facile e immediata comprensione e applicazione, ha richiesto impegno e molta attenzione onde poter comunicare informazioni e direttive efficaci e di facile intuizione.

Sono sicuro che tutto questo lavoro sia stato compreso e apprezzato da parte dei nostri associati, ma so anche che tutto ciò non sia stato sufficiente per mitigare la mancanza della possibilità di poter svolgere nelle modalità abituali, le proprie attività, la condivisione delle progettualità e la loro realizzazione da espletare su tutto il territorio provinciale.

Probabilmente da parte nostra non è stato fatto abbastanza, o quanto meno non sufficiente, ma d'altronde come ricorderete, se avete ben presente nell'ultimo numero del nostro periodico " Il Cerchio e Le Linee "dell'anno 2020, avevo lasciato intenzionalmente la pagina normalmente dedicata al mio consueto breve editoriale alla disponibilità di ciascuno di voi con l'invito a comunicare alla segreteria, consigli, pareri, che aiutassero la Federazione in questo periodo di transizione, su come era possibile agire per far sì che la coesione, la collaborazione, il sentire degli interessi comuni non venissero a mancare per farci trovare pronti, al momento dell'agognata ripresa delle attività sociali a riprendere il cammino interrotto a marzo dello scorso anno.

Pur non avendo ricevuto alcun cenno di risposta a questo nostro invito, non demoralizzandoci per questa mancanza, abbiamo sempre cercato di incentivare con inviti, correlati dalle necessarie informazioni e puntualizzazioni, a tutte le nostre realtà associate desiderose di non far mancare la propria presenza quantomeno all'interno della collettività del proprio comune di residenza, per rimarcare il concetto e il valore della socialità, della coesione, della volontà di ripresa da parte di noi tutti della normale vita quotidiana, con l'intento e la necessità di riprendere appena possibile il percorso che ci è stato impedito in questo lungo ultimo periodo.

Abbiamo cercato di incentivare tutto ciò con la proposta rivolta ai

nostri gruppi musicali per aderire ad un bando di partecipazione proposto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trento, molto interessante e, per chi intenzionato ad aderire, avrebbe richiesto un minimo contributo di partecipazione da richiedere fra l'altro al Comune dove si sarebbe svolto l'evento, accollandosi la Federazione gran parte dei costi, quali : rimborso spese partecipanti, Siae, pubblicità, richiesta autorizzazioni. Purtroppo anche in questo caso abbiamo dovuto constatare l'assenza di interessamento da parte dei soggetti ai quali si riferiva il bando.

Non ci siamo persi d'animo e come direttivo federativo desideroso di riprendere con gradualità la nostra trentennale progettualità, abbiamo immediatamente dato il via a "Trentino Girofolk "anch'esso come ben noto a tutti dedicato alla musica popolare dell'arco alpino e appenninico centrale. Non potrà essere realizzato nella durata delle nove serate, anche per mancate disponibilità di collaborazione da parte dei circoli, ma confidiamo che questa nostra iniziativa sia di stimolo a tutti per ricominciare.

E' auspicabile che con l'avanzare della bella stagione l'attuale situazione possa ulteriormente migliorare dandoci in questo modo la possibilità di effettuare altri dei nostri consueti progetti , recuperando per quanto è possibile parte delle manifestazioni fino ad ora cancellate.

E' nostro dovere , nostro compito, fare da traino a tutte le realtà a noi associate , a infondere fiducia , a rinsaldare i legami fra noi tutti e la collettività del nostro territorio provinciale , di dare il nostro sostegno alla ripresa culturale nelle sue varie forme.

Riprendiamoci il nostro tempo, il nostro spazio, guardiamo al futuro con rinnovato impegno e stimolo.

### 35° anniversario FeCCRiT

ra il 1986 quando la federazione circoli del Trentino, nata nel 1979, venne rifondata con lo scopo di ampliare l'ambito di riferimento federativo così da poter includere in quella grande rete che diversi anni prima era stata eredità del disciolto ente nazionale ENAL, anche i circoli culturali e aziendali e anche con altre attività, creando la "Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino", in acronimo "Fe.C.C.Ri.T.".

Sono passati 35 anni da quella data e la federazione, nel 2021, intende mettere in luce questo anniversario attraverso una serie di iniziative nel corso dell'estate e dell'autunno del presente anno. La variegata storia federativa troverà esposizione in una pubblicazione che raccoglierà, oltre ai dati storici del percorso di questi decenni passati, anche alcune testimonianze di quelle persone che sono state protagoniste negli anni di vita della Federcircoli.

La pubblicazione naturalmente conterrà le principali tappe che

hanno segnato il cammino della vita federativa in questi 35 anni, come la fondazione nel 1988 del periodico "Il cerchio e le linee", l'importante strumento di collegamento tra la federazione e le associazioni affiliate sul quale sono stati riportati via via argomenti e approfondimenti di vario interesse legati sia al campo dell'associazionismo federato sia alla cultura in generale.

Altri risvolti fondamentali saranno certamente la fondazione della "associazione gruppi folcloristici del Trentino" che è divenuta parte integrante della federazione fin dall'inizio. L'associazione, che oggi raccoglie una ventina di gruppi folcloristici, ha rappresentato una ricchezza particolare all'interno della federazione soprattutto per l'approfondimento della storia e dell'etnografia locali e per la presentazione di queste non solo al territorio provinciale ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

Sempre rimasto ampio e variegato il comparto dei circoli culturali e ricreativi, esso nel tempo ha acquisito una diversità che ne fa una grande ricchezza, dai circoli dipendenti, ai gruppi di fotoamatori, alle associazioni musicali, come le orchestre di fisarmonica oppure gli appassionati di armonica a bocca.

Più di recente, nel 2013, la fondazione del "Coordinamento Rievocatori Storici del Trentino", in acronimo "Corist", il quale raccoglie ad oggi una decina di gruppi che rappresentano e fanno rivivere la storia trentina dal medioevo sino all'epoca ottocentesca. La pubblicazione sul 35° anniversario della federazione potrà essere inoltre uno spunto per guardare alle nuove prospettive del mondo del volontariato culturale ricompreso nella rete associativa provinciale fornendo, in chiave nuova, sia i servizi ormai assodati da più di tre decenni, sia nuove proposte, progetti, idee che possano continuare a mettere in moto ed anche a sostenere ampio mondo associativo Trentino.



### Covid-19 e attività

ultima Ordinanza provinciale dispone che unico riferimento per le attività sociali atte al contenimento della diffusione del Covid-19 siano le "Linee Guida" approvate dalle Regioni e Provincia Autonome il 28 maggio 2021 e confermate dal Ministero della Salute il 29 maggio 2021.

Ecco in maniera riassuntiva cosa prevedono le Linee Guida e come gestire le attività:

### Numero massimo di persone negli spazi e finestre e porte aperte

Le Linee Guida prevedono per ogni spazio, sia al chiuso che all'aperto, dove si svolga un'attività, la necessità previa di calcolare il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente. Tale calcolo va tenuto a disposizione per eventuali controlli. In tutti i diversi settori e attività le Linee Guida prevedono inoltre l'obbligo, al chiuso, di tenere sempre aperte porte e finestre, salvo in caso di meteo avverso.

#### Sede

La sede del Circolo o Gruppo è usufruibile mantenendo almeno 1 metro di distanziamento, salvo eccezioni come i famigliari, avere gel idroalcolici per le mani all'ingresso, indossare la mascherina tranne nei casi previsti e curare in particolar modo la pulizia.

Non è possibile la condivisione di borracce, bicchieri o bottiglie. L'eventuale distribuzione di cibi o bevande può avvenire tramite un addetto singolarmente. Se Self-Service possono esservi monodose. Se si fanno trascorrere 72 ore tra un uso e l'altro dei locali, con la certezza che nessuno possa entrare in essi, gli ambienti si possono considerare igienizzati.

#### Gli avvisi o informative

Nella sede dell'associazione deve essere affisso un avviso, anche generale, che riporti i punti salienti per la prevenzione. La Federazione ne ha predisposto un fac-simile da poter stampare e affiggere.

Ad ogni socio dell'associazione che frequenti la sede o partecipi alle attività andrà fatta sottoscrivere un'autodichiarazione, elaborata dalla Federazione e disponibile in fac-simile, che andrà poi tenuta in archivio.

#### Per i Circoli Ricreativi e Culturali

Si possono organizzare attività, privilegiando quelle a piccoli gruppi di persone.

Le postazioni ai tavoli di un Circolo o le postazioni per una serata culturale dovranno sempre prevedere il distanziamento di almeno 1 metro il rispetto delle disposizioni per quanto riguarda le mascherine.

Per ciò che riguarda l'attività di bar interno al Circolo o ristorazione interna si farà riferimento alle disposizioni inerenti bar e ristorazione. Per chi fa attività di recita o rievocazione

Anche nella recitazione o rievocazione va mantenuto il distanziamento di almeno 1 metro, evitando i contatti diretti. Se l'attività di recitazione o rievocazione prevede un certo sforzo fisico o intensità, la distanza interpersonale dovrà essere di metri 2, in questo caso anche all'aperto. Nel corso della recitazione o rievocazione i protagonisti potranno rimanere senza mascherina per lo spazio del tempo scenico. I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati o che siano trascorse almeno 72 ore dall'uso.

### Per chi fa canto

Chi canta potrà farlo senza mascherina, una volta in postazione, ma dovrà mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file dei cantori e dagli altri soggetti presenti.

### Per chi fa musica

#### Strumenti a fiato

I musicisti non devono posizionarsi sul davanti e mantenere la distanza interpersonale minima di metri 1,5. Se vi è un direttore, egli deve mantenere la distanza di sicurezza con la prima fila di metri 2. La mascherina può essere tolta solo una volta posizionati. Ogni musicista prima di lasciare il posto assegnato deve indossare la mascherina.

Strumenti diversi da quelli a fiato Gli strumentisti possono mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro.

#### Per chi fa danza o ballo

Nell'esecuzione della danza o ballo va per ora va mantenuto il distanziamento, tranne che per persone di stessi nuclei famigliari o conviventi. Il distanziamento potrebbe però anche decadere nei prossimi mesi, sulla base dell'andamento della fase emergenziale.

### Per chi fa attività motoria o sportiva

In queste attività deve sempre essere mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza di metri 2 durante l'attività fisica in spazi chiusi o all'aperto, sempre eccetuati i membri di un nucleo famigliare o convivente. I partecipanti dovranno presentarsi all'attività con già indossato l'abbigliamento

adeguato (divise, costumi etc.). Se necessario cambio di scarpe premunirsi di zaino personale ove riporlo. Gli attrezzi che non possono essere disinfettati non devono essere usati.

### Per il settore giovanile

Per attività inerenti il settore giovanile dall'infanzia all'adolescenza (fascia 3-14 anni) è preferibile l'organizzazione in gruppi con rapporto 1 adulto – 10 bambini/ragazzi, sempre rispettando i distanziamenti. Per le disposizioni sulla protezione delle vie aeree per il settore giovanile i bambini sotto gli anni 6 sono esonerati in ogni caso dall'uso di mascherine.

È importante che la situazione di arrivo alla sede o spazio dell'attività e rientro a casa si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate, in particolare per i bambini accompagnati. Per questo è opportuno scaglionarne l'arrivo e l'uscita nell'arco di un tempo complessivo congruo. Meglio inoltre organizzare l'accoglienza all'esterno della sede o spazio di prova segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. Evitare che gli adulti accompagnatori entrino negli spazi adibiti allo svolgimento dell'attività. La procedura di accoglienza deve prevedere in particolare la richiesta all'accompagnatore se il bambino o ragazzo abbia avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o sia stato male a casa.

#### Spettacoli dal vivo e cinema

Gli spettacoli prevedono una partecipazione del pubblico esclusivamente con posti a sedere. Non sono ammessi spettatori in piedi. Si dovrà predisporre una adeguata informazione con avvisi specifici sulle misure di prevenzione, disponibili in fac-simile presso la Federazione. Si dovrà assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone del pubblico, frontalmente e lateralmente. Il numero massimo di pubblico al chiuso è del 50% della capienza massima. È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per il pubblico e per il personale in più punti. Per eventuale servizio di ristorazione, cibi e bevande non potranno essere consumate in sala o in luoghi comuni o di passaggio.

### Sagre, feste campestri

Si possono riprendere le Sagre e le Feste campestri, calcolando le presenze e rispettando quanto disposto per la ristorazione nelle Linee Guida del 28 maggio 2021.

### Progettualità FeCCRiT 2021

### Trentino Girofolk E la storia rivive... Etnofolk & Music

on la riapertura e la possibilità di allestire nuovamente spettacoli ed eventi, seppur con posti a sedere per il pubblico e prenotazioni, prendono corpo anche i progetti FeCCRiT. "Trentino Girofolk" dedicato ai Circoli e loro territori di riferimento si terrà sabato 17 luglio alle 21.00 ai Ciucioi di Lavis e domenica 18 luglio alle 13.30 al Potzmauer di Grumes con gli "Sheegolah", mentre venerdì 23 luglio a Castello Tesino e sabato 24 luglio al Palanaunia di Fondo, alle 21.00, si esibiranno i "Quba Libre". Sempre in periodo estivo verranno allestiti gli appuntamenti di "E la storia rivive..." che vedrà protagonisti i gruppi storico rievocativi. Il progetto Etnofolk & Music vedrà invece domenica 25 luglio alle 16.00 alla "Siega de Valzanca" nel Vanoi il Gruppo Costumi Cembrani e domenica 12 settembre, sempre alle 16.00, alla "Sega" di Terragnolo il gruppo Quater Sauti Rabiesi. Altre manifestazioni sono in fase di verifica è possibile organizzazione.









### Una sala per i soci

a novembre 2020 la FeCCRiT ha trovato sede nei nuovi spazi della "Palazzina Elena" a Roncafort. Oltre agli uffici dedicati alla Segreteria, alla Presidenza, al Consiglio e al magazzino, ampia e luminosa è la nuova SALA ASSEMBLEE che può contenere circa 70 posti a sedere, limitati ora a circa 40 causa le disposizioni e limitazioni emergenziali.

Il Consiglio Direttivo ha deciso di mettere a disposizione la sala per quei Circoli o Gruppi federati che ne avessero necessità per proprie assemblee o riunioni che necessitino di spazi ampi.

Per l'utilizzo della sala è stato predisposto un apposito regolamento. La richiesta va fatta alla segreteria che valuterà la disponibilità della sala nella data richiesta e la possibile presenza della sorveglianza FeCCRiT. Di seguito riportiamo il Regolamento di concessione in uso.



Il sottoscritto presidente chiede a codesta Federazione di poter utilizzare la Sala Assemblee FECCRIT. Prende atto e per tale uso:

### 1. dichiara:

- a. di avere verificato la struttura richiesta e di ritenerla idonea e sicura per l'uso cui intende destinarla; in particolare ha verificato che la struttura è idonea anche in funzione della eventuale presenza di minori;
- b. di conoscere e far osservare le corrette norme di utilizzo della struttura, in particolare nell'ambito della prevenzione dal contagio da covid-19, da cui la Federazione rimane estranea;
- c. di prendere atto del divieto di assembramenti;
- d. di essere a conoscenza che gli spazi richiesti in concessione verranno aperti e poi chiusi da un responsabile della Federazione delegato dal Presidente.

### 2. si impegna a:

- a. assumere in ogni caso a proprio carico eventuali spese per pulizie, sanificazioni, prescrizioni, attrezzature necessarie all'esercizio della propria attività nel pieno rispetto delle norme anche in materia di tutela della salute. In particolare prende atto che i locali vengono consegnati puliti ma non sanificati; sarà onere quindi del sottoscritto effettuare le attività preventive per consentire un utilizzo dei locali conforme alle prescrizioni anche in materia sanitaria;
- b. custodire e utilizzare le strutture e i beni contenuti in modo conforme alla loro funzione, senza causare danni alle strutture, ai beni e a terzi e a non arrecare disturbo ai vicini;



- a. utilizzare i servizi igienici in modo conforme alla loro funzione, senza causare danni ed effettuando sanificazione al termine dell'utilizzo;
- b. utilizzare la sala solamente per attività dell'associazione richiedente federata e che coinvolga solamente singoli tesserati dell'associazione iscritti FeCCRiT;
- c. di utilizzare al massimo posti nº.... secondo le vigenti disposizioni in materia di salute;
- d. rispondere di eventuali danni a persone e/o beni che si verificassero in occasione dell'iniziativa, anche per fatti imputabili alle persone che vi accederanno;
- e. assumere piena e totale responsabilità verso la Federazione e verso terzi per atti o fatti per tutta la durata dell'utilizzo esonerando esplicitamente e pienamente la Federazione;
- f. riconsegnare entro le ore...... del giorno ...... gli ambienti riordinati e puliti, nel medesimo stato in cui li ha ricevuti, completi degli spazi e arredi, nonché dei servizi, sanificati.







# Eventi FeCCRiT: necessità "audio"

olti sono gli eventi dei Circoli e Gruppi federati alla FeCCRiT che necessitano di un impianto audio di una certa valenza. Pur avendo la Federazione dei soggetti convenzionati che forniscono questo servizio, vista anche l'emergenza pandemica trascorsa e la necessità di offrire ulteriori servizi ai soci che permettano di calmierare alcuni costi, il Consiglio Direttivo ha deciso l'acquisto di un impianto audio da utilizzarsi nei diversi eventi FeCCRiT ma che può anche essere richiesto dalle associazioni federate per loro particolari manifestazioni. Per la concessione è stato stilato un apposito Regolamento che disciplina le modalità di richiesta, gestione e riconsegna delle delicate parti dell'impianto.

A seguire si riportano i punti che regolamentano il comodato d'uso.

### IMPIANTO AUDIO FEDERCIRCOLI - COMODATO DI BENI MOBILI

### Art. 1. DURATA DEL COMODATO

#### Art. 2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La Federazione cede in comodato all'utilizzatore, che accetta, un impianto speciale del valore di euro 3.611,20 composto da:

- (a) ML82FBU mixer audio
- (b) ATW-2120b sistema microfonico palmare wireless
- (c) ATW-2110b sistema body-pack wireless
- (d) Pro8HECW microfono ipercardioide dinamico ad archetto
- (e) ATM510 microfono vocale dinamico cardioide
- (f) POLAR10 sistema audio attivo a colonna
- (g) 8101PSAX1000 cavo alimentazione e audio CEE7/7 e XLR f. a C13 e XLR m. 3x1,5 mm<sup>2</sup> 10 m
- (h) RKL6304 Rack 19",3 tappi,barra rack anteriore e sup,multistrato+lam.6mm,prof. 46cm, 4U
- (i) CAVO MICROFONO
- (j) ASTA MICROFONO
- (k) borsa da concerto imbottita per i due elementi colonnari del sistema audio
- (I) copertura protettiva imbottita per il sub woofer del sistema audio.



### Art. 3. UTILIZZO ESCLUSIVO PER SCOPI SOCIALI

L'utilizzatore potrà utilizzare il bene esclusivame	ente per il conseguimento degli scopi social
dell'associazionefederataeperl'evento	didata
orenel luogo	e con divieto di cessione, anche temporanea, a
terzi e dovrà usarne la massima diligenza dovuta.	

### Art. 4. RITIRO DELL'IMPIANTO

Il ritiro dell'impianto unitamente ad eventuali manuali per l'uso e manutenzione degli stessi, viene effettuato esclusivamente tramite ritiro presso la sede Fe.C.C.Ri.T. da parte del rappresentante legale dell'associazione utilizzatrice o suo delegato, previo accordo con gli uffici federativi.

### Art. 5. CAPARRA PER COMODATO

Per i prodotti noleggiati è dovuto al momento del ritiro un corrispettivo pari ad euro \_\_\_\_\_ per il periodo indicato, a titolo di caparra.

#### Art. 6. DIVIETO DI SUB COMODATO

I prodotti costituenti oggetto del presente contratto non potranno essere concessi in sub comodato, pena l'immediata risoluzione del presente comodato e la restituzione dei prodotti con trattenuta della caparra.

### Art. 7. MODALITA' DI UTILIZZAZIONE E RESTITUZIONE

L'utilizzatore si obbliga:

a) a custodire l'impianto in comodato con diligenza;

b) ad impiegare l'impianto con soci preparati che osservino le prescrizioni riportate sui manuali d'uso in dotazione nonché sugli altri documenti che accompagnano i prodotti, rispettando le norme di sicurezza. E' inteso che è vietato all'utilizzatore, salvo accordo preventivo con il noleggiatore, effettuare o fare effettuare, da parte di terzi, interventi di qualsiasi tipo e natura sull'impianto messo a disposizione.

I prodotti dovranno essere restituiti entro 48 ore dal termine dell'utilizzo dichiarato nel modulo di richiesta, previo accordo con gli uffici federativi, pena il pagamento di una penale giornaliera pari al 20% dell'importo cauzionale versato. Il ritardo nella riconsegna a causa dall'utilizzatore determinerà, inoltre, la perdita della cauzione versata come da regolamento

Le parti redigeranno sintetico verbale di restituzione recante la descrizione dei prodotti, nonché del loro stato di condizione.

### Art. 8. RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE

L'utilizzatore assume piena ed esclusiva responsabilità civile, penale ed amministrativa per tutte le conseguenze derivanti dalla detenzione e dall'impiego dei beni, dal momento della consegna e sino alla loro restituzione, assumendo in tale periodo la veste di custode degli stessi.

L'utilizzatore si obbliga a comunicare al noleggiatore, nel minor tempo possibile dalla conoscenza dell'evento, qualsiasi sinistro o malfunzionamento (danneggiamento, perdita, furto, smarrimento e quant'altro) relativo ai prodotti oggetto del noleggio.

### Art. 9. CONTROLLO

La Federazione ha la facoltà di procedere a verificare presso l'utilizzatore e nelle forme ritenute più idonee l'uso appropriato e la buona conservazione del bene in comodato.

Qualora venga riscontrato un uso difforme, o la violazione del divieto di cessione a terzi, ovvero qualora l'utilizzatore detenga il bene senza la dovuta diligenza, la Federazione inviterà l'associazione federata a far cessare l'abuso, ad adempiere agli obblighi nascenti dal presente contratto.

In caso di riscontrato inadempimento, è facoltà della Federazione procedere al ritiro immediato del bene.

### Danza popolare in Vallarsa

rainata dall'entusiasmo di Ornella Pezzato, Maurizio Stedile e Martino Martini, nel 2014 è stata formata la sezione "balli popolari "all'interno dell'Associazione Culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno - Laimpachtaler Zimbarn", con lo scopo di far conoscere la cultura tradizionale attraverso i balli, fatti rivivere grazie alla collaborazione con "Volkstanzgruppe Auer" (Gruppo Balli Popolari di Ora) e al Maestro Hansjörg Job della Federazione dei Gruppi Balli Popolari del Sudtirolo ("ArGe Volkstanz").

Balli popolari che stanno rivivendo grazie alle ricerche e agli aiuti di altri gruppi; ed ora vorremo presentare il (1) "ballo dei sette salti" (Siebensprung in Baviera) oppure "ballo dei sette passi" (Siebenschritt in Tirolo) oppure "ballo dei sete sesti" nel Vicentino. Ballo che comunque era diffuso in parecchi Paesi nordeuropei, dalla Norvegia alla Svezia e Finlandia, alla Danimarca, ai Paesi Baschi nei Pirenei, Francia, Belgio, Olanda, oltre al Trentino, Friuli e Veneto.

Alcune peculiarità del ballo nelle varie versioni nordeuropee:

- si tratta di una danza ad accumulo, ossia ogni volta viene aggiunto un gesto nuovo. I "gesti" sono battito dei piedi a terra, battito delle ginocchia, delle mani, effettuazione di salti, ed altri, quali ad esempio anche rotolamenti per terra, soprattutto in Germania.;
- -l'accumulo dei "gesti" è di uno alla volta; - in tutte le versioni europee la danza inizia con il balletto, mai con i "gesti"; - la danza può essere a partecipazione maschile, solo due uomini ad esempio nei paesi del Nord (Norvegia, Svezia, Danimarca; - a partecipazione mista dama cavaliere e si

tratta della situazione più diffusa; - tutte le versioni sono collegate ad un canto a ballo; - l'impianto della danza è circolare.

Appunti cronologici: Secondo il dott. Sachs C. nella "storia della danza", l'origine dei Sete Salti (o sette passi) risalirebbe a ritualità pre-cristiane e deriverebbe da antichi riti di fertilità: "battere il piede al suolo per l'uomo primitivo è un atto di presa di possesso e nel mito della Creazione degli Uitoto della Colombia, il "padre" prendeva formalmente possesso della terra "pestando più volte il piede.

Molti studiosi tedeschi, tra cui Richard Wolfram, riportano nei Ioro scritti che la più antica fonte scritta del Siebensprung è del 1605.

Nel 1819 Joseph Sonnleithner realizza, per la Società degli Amici della Musica dell'Impero Austriaco, una delle primissime raccolte a livello europeo di canti popolari e danze. Nella Sonnleithner-Sammlung (denominazione della raccolta) vi sono canti e musiche religiose, musica da ballo, canti di nozze, veglie funebri, canti patriottici ecc, provenienti

da tutto l'Impero, dall'Austria, alla Dalmazia, al Trentino. Importanti e uniche sono le danze trentine documentate in questa raccolta di Carlini A.: "Una raccolta inedita di musiche popolari trentine 1819" - edita da Università degli Studi di Bologna 1985.

Secondo quanto riportato da E. Hermann ancora nel 1903 ad Albersdorf (Germania) veniva ballato alle feste matrimoniali e nel 1905 a Roehrmoos in Baviera era ancora danzato in occasione di feste della Chiesa.

1) da "Quaderni di cultura cimbra, edito dall'Istituto di cultura cimbra Roban-Roana nr. 67, ricerche di Modesto Brian.

Altri cenni storici si possono trovare nella pubblicazione di Hugo-Daniel Stoffella: "I costumi storici cimbri nelle Valli del Leno ed.2018". La speranza per i componenti il gruppo di ballo è di riprendere a breve le prove, in attesa di poter ritrovare la libertà di proporre i balli popolari in pubblico ed allietare le manifestazioni ora sospese.

Claudio Rossaro



### Fra le nevi di Pietralba

na stagione difficile quella dell'inverno scorso fra il 2020 e il 2021 e anche per il Coro La Valle Gruppo Costumi Storici Cerebrali. Le limitazioni poste all'attività di canto al chiuso hanno costretto l'associazione a rivedere i propri ritrovi settimanali pianificandoli all'esterno, compatibilmente con le condizioni meteo. Proprio a causa delle restrizioni non si sono potuti organizzare quei concerti natalizi che erano già stati pianificati nel corso dell'autunno ma si è riusciti tuttavia a allestire un evento nella vicina provincia di Bolzano, nell'unico giorno possibile tra il mese di ottobre e mese di

aprile ossia domenica 20 dicembre 2020. Grazie ad una presenza costante del La Valle nel Santuario bolzanino negli ultimi decenni, in svariate occasioni, il priore padre Mathieu ha accettato di buon grado la proposta del gruppo di eseguire una messa in vista del Natale nella domenica precedente la festività, unico giorno in cui ci si è potuti spostare liberamente tra la provincia di Trento e quella di Bolzano. Immersi in un paesaggio completamente innevato dopo aver immortalato con una fotografia il momento davanti a quello che è chiamato "il duomo delle Dolomiti", il coro si è portato nell'antica

cantoria settecentesca del santuario. Celebrata da padre Mario, la Messa, peraltro molto partecipata, ha visto eseguire canti dell'avvento per poi, dopo il termine della liturgia, concludere con alcuni canti popolari tradizionali natalizi. L'evento, attuato seguendo puntualmente le debite prudenze e attenzioni, ha potuto però mantenere quel filo di legame, di socialità, di relazione che è fondamentale per ogni associazione in un periodo complesso e difficile caratterizzato da questa emergenza sanitaria.

Ottavio Bazzanella



### 2021: un inizio fra note di luce

razie alle disposizioni di Decreti e Ordinanze che in questi passati mesi hanno garantito, pur con le doverose prudenze e limitazioni, le attività dedicate a bambini e ragazzi, il Minicoro La Valle - Costumi Avisiani ha potuto proseguire con i propri incontri e allestire anche degli apprezzati eventi.

La "Canta della Stella", tradizione secolare in Valle di Cembra e che nel piccolo paese di Piscine è documentata fin dal XVIII secolo, è stata sempre proposta dal Minicoro la Vigilia dell'Epifania degli ultimi vent'anni. Le "colorazioni" del periodo natalizio non hanno permesso di tenere l'usanza proprio il 5 gennaio ed è stata dunque anticipata al 4 gennaio. I tre minicoristi, vestiti da Re Magi, hanno visitato le case del paese eseguendo la Canta tradizionale davanti alle porte delle case o sotto i poggioli con le famiglie che, ad una certa distanza, potevano seguire il rito. La consueta e generosa raccolta di offerte è stata devoluta all'Associazione "Bambi - Bambino Malato" in memoria di Mirko Toller, scomparso alcuni mesi prima e già



componente del gruppo giovanile. A conclusione del periodo natalizio il Minicoro ha presentato una catechesi animata sulla carità presso la chiesa di San Floriano, riservata alle famiglie iscritte. La catechesi è stata realizzata in forma recitativa e corale con al centro la figura di San Martino di Tours, per riprendere così la tradizionale lanternata che non si era potuta allestire, come sempre, nel mese di novembre proprio per la situazione emergenziale. Sono stati eseguiti i canti di San Martino e, a conclusione, alcuni brani natalizi.

Il periodo di Carnevale è stato occasione per proporre una gioiosa sfilata nel paese di Piscine di Sover, dove il Minicoro ha la propria sede associativa. Preceduti dalle fisarmoniche di Daniele e di Angelo i minicoristi, su file e con la dovuta distanza, hanno rallegrato le vie e gli anfratti del villaggio cembrano. Ognuno di loro indossava una diversa "maschera" carnevalesca, ed è comparso anche qualche cappello tradizionale, decorato a vari colori, dell'antico carnevale di Valfloriana.

Ora il minicoro si appresta a presentare, non appena possibile, la pubblicazione "I Tempi del Legno" realizzata nel corso dell'anno 2020 e che raccoglie il lavoro progettuale dell'anno passato con una parte dedicata alle antiche ricette tradizionali e curata proprio dai giovani componenti del gruppo. Oltre a questo sarà eseguita in alcune occasioni la "Messa avisiana" preparata in questi mesi con canto e accompagnamento di violino, tromba, corno e fisarmonica.

Paola Bazzanella





### "Grazie, Mary Orler."

el gennaio scorso ci ha lasciati Mary Orler, componente storica del gruppo folcloristico di mezzano di Primiero. Attraverso il suo forte legame con la storia e la tradizione del territorio unita ad uno sguardo "europeo" delle dinamiche storiche locali, dovuto ai suoi legami di infanzia quei territori francesi, Ma ha saputo contribuire al mondo della cultura e del volontariato locale affiancando il marito Riccardo Orsingher con costanza e premura per molti decenni.

Alla sua intraprendenza e spirito di iniziativa si deve anche la creazione del piccolo e suggestivo museo etnografico privato "Il Tabià del Rico" a mezzano, dove sono raccolti oggetti d'uso comune che appartenevano alla famiglia di Mary o donati da molti abitanti di Mezzano.

La federazione ricorda con riconoscenza la figura di Mary Orler e si è stretta accanto al figlio Ivano che ha risposto a sua volta con queste alcune righe dedicate alla madre: Mary è stata sempre parte attiva del gruppo dal lontano 1958, accompagnando come ballerina il marito, mio padre, Riccardo. Dopo, fino a che le mani glielo hanno consentito, è stata la sarta del gruppo. Per la Provincia ha confezionato molti costumi uomo donna del nostro gruppo e del gruppo di Castello Tesino. Quelli che si vedono in giro per i vari circoli di emigrati sono fatti dalle sue mani. Anche nel Dopolavoro di Mezzano è stata protagonista, curando la cucina del giro delle bocce il giorno del "Carmenin" e prendendo parte a tutte le iniziative del sodalizio.

Ví ringrazio ancora. Ivano Orsingher





### Nuova sede per i Dragoni

ultimo anno e mezzo è stato un periodo molto duro per il nostro Paese e per il mondo in generale.

E le realtà associative non sono state esenti da tutto ciò. Eventi annullati, attività sospese e mancanza di "calore" con la società, hanno messo a dura prova la resistenza dei vari gruppi.

Ma, nonostante tutte le difficoltà, le buone notizie fanno capolino come per dire "ci pieghiamo ma non ci spezziamo". Ultima bella novità, in ordine temporale, viene dall'associazione culturale Dragoni del Brintesis di Borgo Valsugana con la conferma di una nuova sede associativa.

Quest'ultima è stata messa a disposizione dal Comune e, dopo un bando pubblico concluso a dicembre 2020, ha visto vincitori il nostro gruppo di rievocatori.

Una notizia che ha decisamente rallegrato il direttivo, dato che la vicenda porta a termine la lunga ricerca per una sede nuova.

Quest'ultima, infatti, era diventata una priorità in quanto si era alla ricerca di un locale adibito all'uso di magazzino (viste le numerose e crescenti attrezzature specifiche) e di ritrovo (per riunioni, attività di ricerca o semplicemente svago). La vecchia sede, effettivamente, risultava inadatta a causa della mancanza di alcuni servizi che non avrebbero garantito un corretto svolgimento delle attività prima citate. "Sono molto contento e sollevato per la nuova locazione" spiega il presidente Fortunato Boker "avere un nuovo luogo da utilizzare come riferimento e base logistica per il nostro gruppo ha dato nuova energia all'associazione. Il fatto di avere



un luogo in cui potremo ritrovarci a progettare nuovi eventi, sistemare attrezzature per le manifestazioni o semplicemente discutere idee nuove è fantastico e ce lo meritiamo tutto".

I Dragoni, infatti, sono ben radicati nel tessuto associativo Valsuganotto nonostante la loro giovinezza.

Gruppo nato nel 2017, si è fatto riconoscere fin da subito con le sue coinvolgenti attività indirizzate alle persone di qualsiasi età.

"Ci occupiamo di rievocazione storica incentrata al periodo che va dal 1300 al 1350 in Valsugana" continua Boker "ed organizziamo accampamenti didattici, rivolti ai visitatori

e ai curiosi, collaborando con gli uffici di promozione turistica del nostro territorio.

Siamo, inoltre, conosciuti in altre regioni per la nostre forte attività dedicata al tiro con l'arco storico. Una passione che ci ha portato a competere e primeggiare in competizioni extra-regionali e mondiali (Turchia ed Ungheria nel 2018).

Voglio ringraziare il gruppo di cui faccio parte per aver creduto nell'associazione con la propria presenza ed il proprio sudore al momento di dover fare il trasloco. Ringrazio inoltre il Comune e la Giunta Comunale di Borgo Valsugana che, nonostante le priorità dovute all'emergenza sanitaria, ha dato una mano ai numerosi gruppi del Paese.

Ora aspettiamo di poter ricominciare con le nostre attività, certi di tornare più carichi e motivati di prima". La nuova sede si trova in Piazza Degasperi 3-Borgo Valsugana.

Fortunato Boker



### L'Armonica a prova di Covid

opo un inizio normale dell'attività didattica a partire da gennaio 2020, il 5 marzo ci siamo trovati a dover fermare tutte le iniziative dell'associazione. Sconcerto e incertezza hanno caratterizzato l'immediato ma poi, piano piano, si è cercato di riorganizzarsi orientandosi sulla comunicazione online, sperimentando varie piattaforme fino ad arrivare a quella più adatta alle nostre esigenze. Così già dal 30 marzo si è ripresa gradualmente l'attività estesa a tutti i corsi portandoli a compimento con un soddisfacente risultato qualitativo. Pure gli incontri conviviali di scambio culturale tra i Soci, che teniamo mensilmente, si sono dirottati sulla procedura online e. dopo l'ultimo incontro dal vivo il 4 marzo, si è ripreso a rincontrarsi, a partire dal 27 maggio su zoom. La Socia Maria Luisa Albertini ha tenuto vivo il contatto sociale con la realizzazione di ben 35 video musicali inviati. nell'arco dell'anno via mail a tutti i Soci. La parte più penalizzata è stata quella delle esibizioni in pubblico colla partecipazione collettiva dei Soci, così abbiamo dovuto rinunciare al nostro Saggio annuale e a tutti gli interventi collettivi. In compenso il Presidente, in duo col pianista Edoardo Bruni ha eseguito una decina di concerti in varie località del Trentino, in Veneto e in Lombardia. Ha pure editato il terzo CD del Duo "Note di viaggio 2020". A settembre poi si sono ripresi i Corsi: Uno per progrediti di diatonica e la continuazione del Corso di cromatica oltre qualche lezione singola. Per quanto riguarda l'attività didattica possiamo affermare che nonostante la pandemia si è riusciti a realizzare tutto il

programma previsto in maniera soddisfaciente mantenendo il livello degli anni precedenti. Fermo restando che il lavoro in presenza è la migliore soluzione si è scoperto una possibilità che può aprire nuovi ampliamenti e prospettive didattiche future.

Santo Albertini



Sopra. Il CD "Note di Viaggio". Sotto. Uno degli incontri "Zoom" degli Amici dell'Armonica a bocca.





### Da Arzberg la storia in un libro

I Gruppo Storico Culturale Arlberg Valle di Non APS-ETS vuole celebrare i suoi 15 anni di attività con la pubblicazione del libro "Da amici di Castelfondo ad Arzberg Val di Non APS-ETS – I primi 15 anni della più grande realtà rievocativa del Trentino-Alto Adige.

La stesura è stata affidata ad Andrea Biasi, sindaco di Sfruz, laureato in beni culturali, abile scrittore che ha curato con prestigio la pubblicazione di diversi libri inerenti la storia dell'arte locale. Biasi ha saputo descrivere con minuzia i quindici anni di attività dell'Associazione basandosi sui diari scrupolosamente e dettagliatamente redatti in questi anni dal presidente onorario dell'Associazione Giorgio lanes. Una ricca raccolta fotografica accompagna il lettore nella narrazione degli eventi.



Correva l'anno 2005 quando in quel di Castelfondo nasceva il Gruppo "Amici di Castelfondo" con il patrocinio dei conti Thun Hohenstein e dell'Amministrazione Comunale.

Da allora molti passi sono stati fatti ed il Gruppo si è espanso tanto da diventare il più numeroso di tutto il nord Italia. Raccoglie soci che provengono un po' da tutto il Trentino Alto Adige. Una tappa molto importante è avvenuta nel 2017 quando il Gruppo si è trasferito ad Arsio frazione di Brez nel comune del Novella. In quell'occasione ha assunto il nome di "Gruppo Storico Culturale Arlberg Valle di Non" ed ha cambiato il suo logo. Un secondo traguardo è stato raggiunto ad inizi 2021 quando ha acquisito la qualifica del terzo settore ed integrato al suo nome le diciture ATS-EPS. Un ulte-

riore vittoria è giunta nell'aprile 2021 allorché il Gruppo ha ottenuto la concessione della qualificazione provinciale.



Il gruppo si compone di ben quattro sezioni: Teatrale amatoriale e storica; Ballo di danze antiche (1500,1800); Musici di tamburi imperiali (recentemente ampliata); Arcieri medievali Arcieri Castel Thun Feudo Darden (nata dall'unione con l'ex Compagnia Arcieri Castel Thun Feudo Darden).

E' inoltre gemellato con il Gruppo Filippini di Verona.

Dispone di una ricca collezione di costumi fedele riproduzione storica di abiti nobiliari e popolani del 1300,1500,1700 e 1800 che vengono indossati dai soci nelle varie rievocazioni storiche e messi a disposizione dei visitatori interessati alla prova costume. Inoltre ha in dotazione una fornita raccolta di arredi e suppellettili antichi che vengono impiegati per gli allestimenti museali.

Si cimenta in diverse attività, partecipa a pali, cortei storici, sfilate di carnevale, organizza rievocazioni storiche (celeberrime la Passione di Cristo e la Natività di Cristo), mette in scena rappresentazioni teatrali di notevole richiamo (come non ricordare il processo alle streghe). Propone cene rinascimentali e matrimoni ambientati nel 1300,1500 e 1700. Presenzia inoltre a sagre e feste di paese. Molto apprezzati sono i balli ambientati in epoca rinascimentale e ottocentesca. Oltre a tutto ciò svolge attività di volontariato nelle case di riposo allietando gli ospiti, facendo tornare loro il sorriso per qualche ora.

Attualmente è impegnato nell'apertura di Palazzo Arberg Freihaus ad Arsio, la seicentesca dimora dei conti Arsio, riportata ai vecchi fasti dopo un attento lavoro di allestimento delle sale distribuite su ben cinque piani. Scrigno di tesori e custode dell'arte trentina.

All'interno del Palazzo sono state realizzate due sezioni: "storica" (seminterrato, piano terra e primo piano) e "artisti trentini" (secondo e terzo piano). Nella prima sezione sono stati valorizzati gli aspetti storico artistici del Palazzo e la vita dei conti d'Arsio. Tali ambienti risultano essere arredati con mobili antichi, provenienti da dimore storiche trentine quali Villa Moggioli a Povo, Casa dalla Torre alle Laste, Casa Negri a Trento, .... Nella seconda sezione è stato dato spazio all'esposizioni delle opere d'arte di artisti trentini. Molti scultori e pittori hanno richiesto di poter esporre i loro lavori nei locali, orgogliosi e lusingati di poter usufruire di ambienti di tale pregio, alcuni attendevano da anni uno spazio che potesse far conoscere al pubblico le loro opere. Sempre in questa sezione trova spazio una ricca collezione antiquaria con opere che provengono dalle più prestigiose dimore storiche trentine e non solo, per citarne qualcuna possiamo ricordare Castel Valer, Castel Malgolo, Villa Larcher a Povo, Villa Filzi Contini nel veronese, Palazzo Sagramoso e Palazzo Brenzoni a Verona.

Il Gruppo ha ricevuto la medaglia dall'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e riconoscimenti da parte del Ministero dei Beni e le Attività culturali. Entrambi i riconoscimenti sono dovuti al fatto di essere il gruppo storico più numeroso nonché l'unico ad aver coinvolto persone, in particolar modo giovani, di un'intera valle. Punto di forza è l'unione sociale. Ringrazio l'Amministrazione Comunale di Castelfondo per averci messo a disposizione la nostra prima sede e la Cassa Rurale del Novella Alta Valle di Non per averci concesso l'uso dell'attuale sede di Arsio nonché l'apertura

di Palazzo Arberg Freihaus, patrimonio della stessa.

Ringrazio inoltre le varie Amministrazioni Comunali che ci hanno sostenuto negli anni nonché tutti i presidenti e i consigli di amministrazione che mi hanno preceduto per aver portato il Gruppo ad essere conosciuto con tanto prestigio.

Mirko Ceccato



### Novità dal Museo

Dopo un lungo periodo di chiusura, il Museo Diocesano Tridentino ha riaperto ai primi di maggio, presentandosi al pubblico trentino (e non) con tante novità: un rinnovato allestimento della pinacoteca, nuove opere nel percorso espositivo e la mostra Guido Pajetta. Diario intimo, visitabile nelle sale del piano terra fino al 23 agosto 2021.

Le sorprese iniziano già in biglietteria, dove i visitatori vengono accolti dalla frase "La comunità parla e discute, il museo è l'orecchio in ascolto". La citazione, tratta da un saggio di John Kinard, ha ispirato il grande lavoro di riallestimento che il Museo ha portato avanti nei mesi di chiusura imposti dall'emergenza sanitaria. Le sale della pinacoteca del primo e del secondo piano sono state organizzate per temi e non più in ordine strettamente cronologico: entrando il visitatore trova una prima sezione dedicata al patrono di Trento, San Vigilio, un approfondimento tematico incentrato sulla vicenda di Simonino da Trento e una sala interamente riservata al concilio di Trento (1545-1563).

Al secondo piano, dopo una sezione dedicata all'arte del XV secolo e al Rinascimento in Trentino, vengono presi in considerazione alcuni artisti che hanno lasciato il segno nella nostra provincia: Martino Teofilo Polacco, pittore molto attivo alla corte del principe vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo (1600-1629), il celebre Andrea Pozzo (1642-1709) e il pittore veneziano Francesco Fontebasso (1707-1769). Il percorso si conclude con alcuni dipinti, precedentemente conservati in deposito, di un artista dal talento precoce: Tullio Garbari (1892Al Museo Diocesano un nuovo allestimento

1931). Sempre al secondo piano si inaugura una prassi che il Museo seguirà in futuro: esporre per un certo periodo opere provenienti dal territorio, così da accentuare il legame tra il Museo e la Diocesi. Grazie alla disponibilità del parroco di Civezzano e della Soprintendenza per i beni culturali viene qui esposta la pregevole pala con Sant'Antonio abate in trono, San Vigilio, San Girolamo e un chierico inginocchiato e la relativa predella, opere di Jacopo Bassano realizzate tra il 1575 e il 1578 su commissione del canonico Girolamo Roccabruna per l'altare di Sant'Antonio abate della chiesa di Santa Maria Assunta.

C'è un'altra novità che interessa, in questo caso, tutto il Museo: sono stati ripensati i sussidi didattici dell'intero percorso espositivo, sia dal punto di vista grafico, sia contenutistico. Ora il visitatore

trova pannelli e didascalie in doppia lingua (italiano e inglese), didascalie riservate alle famiglie e altre che cercano di stimolare il visitatore creando connessioni con il presente. Specifici QR Code consentono inoltre di accedere con i proprio smartphone a contenuti multimediali quali podcast, immagini, video e approfondimenti. Infine, un tavolo multimediale offre la possibilità al pubblico di conoscere la storia del Museo, della sua sede e dei suoi protagonisti, oppure di esplorare le immagini delle opere esposte e collegarle alle chiese da cui provengono.

Nessuna descrizione può restituire l'emozione di una visita reale, l'invito è quello di scoprire di persona questo luogo ricco di storia e cultura. Vale una visita!

### Orario di apertura delle sedi

A partire da giovedì 6 maggio 2021 il Museo riaprirà con il consueto orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00 (chiuso il martedì); lo stesso giorno è prevista la riapertura della Basilica Paleocristiana di San Vigilio con orario 10.00-12.00 e 14.30-17.30 (chiusa martedì, sabato e domenica). Resterà chiusa la sede distaccata di Villa Lagarina. La riapertura delle sedi avverrà secondo i protocolli di sicurezza previsti.



E' costituita la Federazione dei Circoli Ricreativi del Trentino. La Federazione ha sede in Trento.

La Federazione è apartitica e non persegue fini di lucro Essa si propone di:

- promuovere e stimolare :1 affiliati.

# Gruppi folkloristici insieme

libero fra i Circoli

nteresse nei diver-

ettori di attività;

th

È nata l' Associazione gruppi folkloristici del Trentino. A darle vita sono stati i presidenti e i delegati dei vari gruppi folkloristici trentini che ieri si sono riuniti presso la Federazione dei Circoli ricreativi del Trentino.

L' idea di promuovere e perseguire la realizzazione della nuova Associazione dei che fino ad ora aveva operato in balia di se stessi e senza alcun appoggio, è (nella foto), presidente della federazione dei cori trentini. A ristici della provincia presenti ne hanno affidato i fondatori, è quello di valorizzare, anifesta nel mondo nelle

Repertorio π. 2189

REPUBBLICA ITALIANA L'anno millenovecentottantasei, il dieci marzo in Trento nel 

Innanzi a me Dr. PAOLO PICCOLI, Notaio in Trento, con Studio in Via Paradisi n. 15/5, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto, previa espressa rinuncia, d'accordo tra loro e con il mio consenso al-l'assistenza dei testimoni,

- COGOLI GIORGIO nato ad Ossana 1, uno dicembre millenovecentoquarantadue e residente in Cognola di Trento, Loc. Ponte Alto n. 27, impiegato, presidente dell'Associazione dei Gruppi Fol-

PAITI Prof. GIUSEPPE nato a Palermo il tre gennaio millenovecentoquarantuno e residente a Castel Tesino. Via Baili n. insegnante, presidente del gruppo folkloristico "Castello Tesino"

MARTINELLI GIOVANNI PIETRO nato a Tassullo il millenovecentotrentacinque

